



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio Minori, Famiglie e PO
Tipo materia	<input checked="" type="checkbox"/> Politiche familiari
Obbligo D.Lgs 33/2013	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
Tipologia	<input checked="" type="checkbox"/> Altro
RUP	Dr.ssa Giulia Sannolla
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

N. 1074 del 01/12/2020
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 146/DIR/2020/01074

OGGETTO: Del.G.R. 220/2020 - Avviso di "Manifestazione di interesse alla co-progettazione di interventi previsti dal Piano regionale delle politiche familiari".

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R. n.2 del 15/02/2016 –"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018"
- Vista la Delibera G.R. n. 159 del 23/02/2016;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";



- Richiamata la Del. G.R. n. 366 del 26 febbraio 2019 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente a.i. del Servizio Minori, Famiglie e pari opportunità istituito con la citata Del. G. R. n. 458/2016, alla Dottoressa Francesca Zampano;
- Richiamato il Decreto di Presidente della Giunta Regionale 03/02/2020 n.65 di attuazione
- della Deliberazione di Giunta Regionale n.44 del 20/01/2020;
- Richiamata la nota prot. n. AOO_005/98 del 06/02/2020 inviata dal direttore del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti;
- Richiamata la Determinazione dirigenziale n. 939 del 24/07/2020 della Sezione personale e organizzazione che ricolloca il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità nella Sezione "Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali";
- Richiamata la D.G.R n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Sulla base dell'istruttoria espletata della funzionaria istruttrice e responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Nell'ambito delle politiche per la prima infanzia e il sostegno alle responsabilità familiari, la Regione Puglia ha promosso negli ultimi anni azioni significative tese a promuovere il benessere delle famiglie pugliesi, intervenendo in modo mirato e strutturato sia nella logica di potenziamento dei servizi alla persona e alla famiglia, sia nella priorità di tutela dei minori vulnerabili. Le misure sono state orientate, nello specifico, a stimolare la programmazione e l'implementazione di nuovi servizi a supporto delle responsabilità genitoriali, della relazione genitori-figli, ovvero in grado di assicurare la tutela dei diritti dei minori;
- Il Piano regionale Politiche Sociali, approvato con Del. G.R. n. 2324/2017, ha tra i suoi assi strategici la promozione e il sostegno alla prima infanzia, ai minori e alle famiglie;
- Lo stesso Piano regionale definisce le aree tematiche sulle quali concentrare gli sforzi di consolidamento e di attivazione dei servizi prioritari in materia di sostegno alle responsabilità genitoriali e di tutela minori;
- con Del.G.R. n. 220/2020 è stato approvato il Piano regionale delle Politiche familiari, quale esito di un percorso partecipato avviato con la prima Conferenza Regionale sulla Famiglia, tenutasi a Bari il 22 e 23 Novembre 2018, che ha strutturato un percorso di lavoro articolato su quattro macroaree tematiche:
 - il lavoro condizione fondamentale per la ripresa della natalità
 - le Famiglie quali risorse sociali ed educative
 - politiche fiscali ed economiche a sostegno delle Famiglie
 - famiglie e servizi di cura
- tra le priorità individuate nell'ambito della macroarea *Famiglie: risorse socio-educative*, al fine di sostenere la genitorialità, sia in condizioni di rischio che di normalità, e per ridurre le povertà educative, vi è il potenziamento e la qualificazione dei servizi attivi nell'ambito della tutela minori e del sostegno alle responsabilità genitoriali;

CONSIDERATO:

- che con Del.G.R. n. 1658 del 8 ottobre 2020 sono state approvate le proposte di modifica al Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio



2006, n. 19 e, segnatamente, ai fini di una compiuta e coerente attuazione del Piano Regionale delle Politiche familiari 2020- 2022, si è ritenuto opportuno proporre la modifica dell'art. 93 (Centro di ascolto per le famiglie e servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità), avviando formalmente l'iter per una ridefinizione del servizio che contempli le finalità e modalità di intervento individuate e definite nel predetto Piano, che consistono sostanzialmente in azioni di informazione e orientamento, in erogazione di interventi e consulenze a sostegno della genitorialità vulnerabile e nelle situazioni di crisi, in azioni di sviluppo delle risorse familiari e di comunità, di creazione di reti formali e informali a supporto delle esigenze familiari, di raccordo tra i servizi dedicati, pubblici e privati;

- che nell'ambito della macro-area Famiglie: risorse socio-educative, sono stati individuati e previsti i seguenti due interventi, a carattere innovativo e sperimentale, e che tendono a creare i presupposti per un percorso di "modellizzazione" e di "qualificazione" nell'ambito dell'erogazione di servizi e azioni in favore delle famiglie:
 - ✓ *Monitoraggio quanti-qualitativo dei servizi e formazione del personale impegnato nei servizi per le famiglie – scheda intervento n.3;*
 - ✓ *Promozione del protagonismo delle famiglie e costruzione di "alleanze" tra servizi pubblici (sociali, sanitari, educativi) e soggetti del terzo settore- scheda intervento n. 4.*
- la necessità per l'Amministrazione di individuare soggetti partner qualificati per avviare un percorso di co-progettazione teso a definire e a realizzare un articolato intervento a valenza regionale che, partendo da un monitoraggio puntuale dell'esistente, possa accompagnare tutti i soggetti, pubblici e privati, e stakeholders coinvolti nell'erogazione di servizi a sostegno delle responsabilità genitoriali e della tutela dei minori, nell'attuazione di quanto delineato dal Piano, qualificando gli interventi attraverso percorsi di formazione e di supervisione tesi a rendere omogenei percorsi, approcci, metodologie nonché fornendo strumenti per consentire processi corretti di monitoraggio e valutazione degli interventi.

Tanto premesso e considerato,

si ritiene opportuno procedere alla pubblicazione di avviso di "Manifestazione di interesse alla co-progettazione di interventi previsti dal Piano regionale delle politiche familiari", recante, oltre ai criteri di selezione, la fissazione di un termine per la presentazione delle candidature, diretta alla costituzione di un partenariato per la co-progettazione tesa a definire un percorso di lavoro per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale delle Politiche familiari, nella macro-area Famiglie: risorse socio-educative, alle schede di intervento n. 3 – 4.

Si propone, pertanto, di approvare lo schema di Avviso di "Manifestazione d'interesse", allegato A) e la relativa "Modulistica" allegato B) al presente provvedimento quali parti integranti del presente provvedimento.

Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.



**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare lo schema di Avviso “*Manifestazione di interesse alla co-progettazione di interventi previsti dal Piano regionale delle politiche familiari*” Allegato A) - e la relativa “*Modulistica*” Allegato B), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di dichiarare che il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
4. di dichiarare che il presente provvedimento:
 - a. è immediatamente esecutivo;
 - b. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - c. sarà trasmesso in copia all’Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n. 19 facciate, compresi gli Allegati A e B, è adottato in originale.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE**

Dott. Antonio Mario Lerario

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Le sottoscritte attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento “per estratto” che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

La Responsabile di procedimento
PO Prevenzione e contrasto
della violenza di genere e tutela dei minori
Dott.ssa Giulia Sannolla

La DIRIGENTE a.i. DEL SERVIZIO
Dott.ssa Francesca Zampano



**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI
PREVISTI DAL PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE FAMILIARI (Del. G.R. 220/2020)**

PREMESSA

Nell'ambito delle politiche per la prima infanzia e il sostegno alle responsabilità familiari, la Regione Puglia ha promosso negli ultimi anni azioni significative tese a promuovere il benessere delle famiglie pugliesi, intervenendo in modo mirato e strutturato sia nella logica di potenziamento dei servizi alla persona e alla famiglia, sia nella priorità di tutela dei minori vulnerabili. Le misure sono state orientate, nello specifico, a stimolare la programmazione e l'implementazione di nuovi servizi a supporto delle responsabilità genitoriali, della relazione genitori-figli, ovvero in grado di assicurare la tutela dei diritti dei minori.

Con Del.G.R. n. 220/2020 è stato approvato il Piano regionale delle Politiche familiari, quale esito di un percorso partecipato avviato, in coerenza con la L.R. n. 28/2017, con la prima Conferenza Regionale sulla Famiglia, tenutasi a Bari il 22 e 23 Novembre 2018, che ha strutturato un percorso di lavoro articolato su quattro macro aree tematiche:

- il lavoro condizione fondamentale per la ripresa della natalità
- le famiglie quali risorse sociali ed educative
- politiche fiscali ed economiche a sostegno delle famiglie
- famiglie e servizi di cura

Nell'ambito della macro-area **Famiglie: risorse socio-educative**, sono stati individuati e previsti i seguenti due interventi, a carattere innovativo e sperimentale, e che tendono a creare i presupposti per un percorso di "modellizzazione" e di "qualificazione" nell'ambito dell'erogazione di servizi e azioni in favore delle famiglie:

- **Monitoraggio quanti-qualitativo dei servizi e formazione del personale impegnato nei servizi per le famiglie – scheda intervento n.3;**
- **Promozione del protagonismo delle famiglie e costruzione di "alleanze" tra servizi pubblici (sociali, sanitari ed educativi) e soggetti del terzo settore- scheda intervento n. 4.**

Il primo intervento, nello specifico, ha la finalità di qualificare i servizi erogati nell'area del sostegno alla genitorialità, della prevenzione del disagio minorile e della presa in carico dei minori, attraverso due azioni principali:

- l'analisi accurata e il monitoraggio del fenomeno, dai fattori di rischio agli interventi erogati, per delineare i percorsi di presa in carico e progettare azioni di policy mirate;
- la formazione, supervisione e aggiornamento delle competenze professionali degli operatori.

Per sostenere la qualità e l'efficacia degli interventi di presa in carico delle famiglie e dei minori, che metta al centro il loro pieno coinvolgimento, è necessario rafforzare le pratiche di collaborazione tra servizi e operatori, del pubblico e del privato, afferenti all'ambito sociale, educativo, sanitario, della scuola e della giustizia. Con questa finalità, si vuole promuovere occasioni di aggiornamento e formazione interprofessionale, valorizzando le opportunità di incontro e confronto anche sui diversi strumenti che i servizi, sociali ed educativi, hanno già elaborato per la progettazione, la realizzazione e la valutazione del



proprio intervento a favore dei bambini e delle famiglie che vivono in situazione di vulnerabilità. La formazione interdisciplinare e la supervisione dei professionisti, dovrà favorire il consolidamento di conoscenze specifiche rispetto alle capacità di analisi della situazione familiare e degli elementi di preoccupazione (fattori di rischio) per i minori, alla relativa progettazione e all'uso di metodi e strumenti valutativi appropriati.

Le attività di formazione, supervisione e aggiornamento dovranno contribuire alla diffusione di un alfabeto condiviso, partendo in primis dai principi teorici e dagli approcci metodologici proposti nei principali documenti di riferimento nazionali quali *le Linee guida sull'intervento con i bambini e le famiglie in situazione di vulnerabilità* del Ministero delle Politiche Sociali e *le Linee di indirizzo per l'Affidamento familiare*.

Le attività formative si avvarranno anche dell'esperienza maturata in diversi Ambiti territoriali nell'ambito della sperimentazione del modello PIPPI, valorizzando e contribuendo a diffonderne sia l'approccio metodologico (che ispira le linee guida nazionali già citate) sia gli strumenti operativi in uso.

Il secondo intervento ha la finalità di stimolare e supportare iniziative dal basso che si mostrino in grado di agire sui territori creando network e alleanze tra servizi socio-sanitari pubblici e privati, realtà associative e stakeholders del terzo settore che condividano la mission di sostenere e attivare le potenzialità e le risorse interne alle famiglie.

Nello specifico, si tratterà di sollecitare e favorire attività innovative che mettano a sistema le competenze dei diversi attori che ruotano intorno alla famiglia per garantire percorsi integrati e globali, piuttosto che frammentati e non comunicanti. L'ottica che si intende promuovere è quella di una piena ed effettiva cooperazione tra i diversi nodi della rete territoriale che supporta le famiglie e ne promuova la partecipazione attiva e le risorse, in una logica di comunità e solidarietà sociale. In risposta alla priorità di promuovere il protagonismo delle famiglie saranno privilegiati interventi in grado di facilitare la costruzione di reti di famiglie che siano in grado di promuovere benessere di comunità attraverso lo scambio reciproco e la capitalizzazione delle esperienze di cui ciascuna è portatrice. Gli interventi dovranno ripensare i luoghi del territorio e individuare contesti family friendly (ad. es. parrocchie, associazioni territoriali...) in grado di ri-connettere e mettere in relazione le risorse che ogni famiglia possiede, per evitare un approccio assistenzialistico e specialistico e coltivare, al contrario, le naturali competenze di ciascuno.

L'intervento regionale, oggetto della co-progettazione, ha la finalità di partire da un monitoraggio puntuale dei servizi esistenti per accompagnare tutti i soggetti, pubblici e privati, e stakeholders coinvolti nell'erogazione di servizi a sostegno delle responsabilità genitoriali e della tutela dei minori, nell'attuazione di quanto delineato dal Piano regionale, qualificando gli interventi attraverso percorsi di formazione e di supervisione tesi a rendere omogenei percorsi, approcci, metodologie nonché fornendo strumenti per consentire processi corretti di monitoraggio e valutazione degli interventi.

Ritenuto opportuno e necessario procedere all'individuazione di soggetti partner, ricorrendo all'avvio di un percorso di co-progettazione, così come previsto dal paragrafo 5 (co- progettazione) della Delibera n. 32 adottata dall'ANAC il 20 gennaio 2016, recante le Linee guida per l'affidamento dei servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali e nel rispetto, previo espletamento di una procedura di selezione pubblica che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, ai sensi della L. 241/90 .



Richiamato altresì l'art. 55 del Decreto Lgs. N. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) del 3/7/2017.

Tanto premesso, considerato e richiamato,

viene indetto il seguente avviso pubblico di "Manifestazione di interesse alla co-progettazione di interventi previsti dal Piano regionale delle politiche familiari":

Art. 1

Oggetto

Con il presente Avviso, viene indetta una manifestazione di interesse diretta alla costituzione di un partenariato per la co-progettazione finalizzata a definire un percorso di lavoro per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale delle Politiche familiari, nella macro-area Famiglie: risorse socio-educative, alle schede di intervento n. 3 – 4 così come richiamate in premessa.

Gli organismi selezionati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato, sia nella fase di co-progettazione, sia nella fase di attuazione del progetto così come sarà definito nel percorso di co-progettazione. I soggetti selezionati con il presente avviso diventeranno soggetti attuatori delle attività del progetto regionale, secondo le modalità definite ad esito del percorso e in collaborazione con tutti i soggetti indicati quali beneficiari delle azioni previste.

Art. 2

Soggetti ammessi a partecipare all'Avviso

Sono ammessi a partecipare i soggetti del Terzo Settore, di cui all'art. 4 comma 1 del Decreto Lgs. N. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e s.m.i., che si trovino nella capacità di contrarre con la PA e che posseggano i requisiti indicati al successivo articolo.

Nelle more dell'operatività del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) sono ammessi a partecipare i seguenti soggetti:

- ✓ Associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale e/o nazionale ex lege 383/2000 e L.r. 39/2007
- ✓ Organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale ex l.r. 11/1994
- ✓ Imprese sociali iscritte nella corrispondente sezione del Registro delle Imprese della C.C.I.A.A
- ✓ Cooperative Sociali ex lege 381/91 iscritte nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative e all'Albo regionale delle Cooperative Sociali.

I detti soggetti, potranno partecipare singolarmente o riunirsi in raggruppamenti temporanei (ATI o ATS), conferendo mandato con rappresentanza ad uno di essi (capofila). E' consentita la presentazione di istanza da parte dei raggruppamenti temporanei non ancora costituiti. In tal caso ogni componente che costituirà il raggruppamento dovrà compilare la manifestazione d'interesse, sottoscrivere l'istanza e impegnarsi con apposita dichiarazione a conferire, in caso di ammissione alla co-progettazione, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di presentazione dell'istanza.



Art. 3

Requisiti generali e specifici per la partecipazione

I soggetti che intendono proporre la propria candidatura devono possedere i seguenti requisiti all'atto della presentazione della candidatura:

- ✓ iscrizione nel registro delle Imprese della C.C.I.A.A – ove prevista in relazione alla propria forma giuridica - per attività compatibile con gli interventi di cui alla presente co-progettazione; laddove la citata iscrizione non sia richiesta, i partecipanti dovranno allegare all'istanza di candidatura anche copia dello statuto, o dell'atto costitutivo o di altri documenti che disciplinano l'attività degli stessi da cui risulti la compatibilità della loro natura giuridica e scopo sociale con gli interventi di cui trattasi;
- ✓ sede operativa nella regione Puglia;
- ✓ non sussistenza di cause determinanti l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione di cui all'art. 80 DLgs 18 aprile 2016, n. 50;
- ✓ requisiti di regolarità fiscale ai sensi della normativa vigente;

I detti requisiti devono essere posseduti da tutti i partecipanti, a prescindere dalla modalità di partecipazione.

Inoltre, gli stessi soggetti devono dimostrare i requisiti di capacità tecnica e professionale, dimostrati da apposita dichiarazione, da cui risulti:

- a) esperienza documentata di almeno dieci anni nella progettazione, gestione e realizzazione di servizi in favore delle famiglie, in particolare nella gestione dei Centri per le famiglie, e servizi di sostegno alla genitorialità;
- b) esperienza documentata nella progettazione, gestione e realizzazione di servizi e interventi per la promozione delle forme di accoglienza familiare, compreso l'affidamento familiare;
- c) esperienza documentata nella progettazione, gestione e realizzazione di progetti formativi, rivolti ad operatori pubblici e privati in materia di sostegno alla genitorialità e/o tutela minori;
- d) esperienza eventuale di gestione e realizzazione di progetti di ricerca, monitoraggio e valutazione di servizi e interventi afferenti l'ambito oggetto della co-progettazione anche con riferimento alla predisposizione di strumenti informatici e database di supporto utili alla raccolta dati ai fini del monitoraggio e della valutazione;
- e) presenza di figure professionali che hanno rivestito, per almeno 10 anni, anche non continuativi, ruolo di coordinamento e/o di supervisione ovvero di operatori con profili caratterizzanti i suddetti servizi.

In caso di raggruppamento temporaneo (ATI o ATS) tali requisiti possono essere posseduti cumulativamente dai componenti il raggruppamento, fermo restando che per i raggruppamenti il soggetto capofila/mandataria dovrà possedere almeno i requisiti di cui alle lettere a), e).

L'amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti. Qualora dai controlli effettuati sul soggetto selezionato si evidenziassero irregolarità o mancata corrispondenza tra quanto dichiarato in sede di partecipazione e quanto verificato si procederà ad escludere il proponente.



Art. 4

Modalità e termini di presentazione dell'istanza di candidatura

La presentazione delle candidature, corredata di tutti gli allegati, dovrà essere trasmessa entro e non oltre il 14 dicembre 2020, esclusivamente attraverso posta elettronica certificata all'indirizzo: politichefamiliari.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it, corrispondente a:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE – SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' – Via Gentile, 52 – Bari.

Le candidature devono riportare in oggetto, la seguente dicitura: "**Candidatura partner co-progettazione per interventi previsti dal Piano regionale delle politiche familiari**".

Il messaggio di posta elettronica certificata, dovrà contenere i seguenti documenti in formato pdf (non sono ammessi file zip, rar o altre modalità che non permettano di verificare nel messaggio di posta elettronica la presenza della istanza e degli allegati):

- ✓ **Istanza di candidatura** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (o dai legali rappresentanti se in forma associata) utilizzando il modello contenuto nell'ALLEGATO B) Modulistica, che contenga:
 - Dichiarazione del legale rappresentante** (o dei legali rappresentanti se in forma associata) sulla non sussistenza cause determinanti l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione di cui all'art. 80 D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e sul possesso dei requisiti di regolarità fiscale ai sensi della normativa vigente
 - Curriculum del soggetto proponente** se la candidatura è in forma singola o di tutti i soggetti se la candidatura è presentata in forma associata; il curriculum deve chiaramente evidenziare, in modo articolato e dettagliato per punti elenco, tutte le informazioni utili alla verifica e alla valutazione dei requisiti di capacità tecnica e professionale di cui al precedente articolo 3
- ✓ **Curricula delle figure professionali** che hanno rivestito, per almeno 10 anni, anche non continuativi, ruoli di coordinamento e/o anche non continuativi, ruolo di coordinamento e/o di supervisione ovvero di operatori con profili caratterizzanti i servizi Centri per le famiglie e/o interventi di sostegno alla genitorialità
- ✓ **Dichiarazione di impegno** a conferire, in caso di ammissione alla co-progettazione, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, nel caso di raggruppamento.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Art. 5

Motivi di inammissibilità delle istanze presentate

Le domande saranno considerate inammissibili se:

- ✓ pervenute oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- ✓ presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente art. 2 e/o non in possesso dei requisiti richiesti al precedente art. 3;
- ✓ non compilate sull'apposita modulistica allegata al presente Avviso;
- ✓ prive della documentazione richiesta al precedente art. 4.



Art. 6

Procedure di selezione e criteri di valutazione

A seguito della ricezione delle candidature, preliminarmente, il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità valuterà la regolarità formale delle candidature.

La valutazione di merito delle candidature sarà effettuata dal Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità, secondo la seguente tabella di valutazione:

Requisiti richiesti	Criteri di valutazione e attribuzione punteggio	Punteggio massimo
Esperienza documentata di almeno dieci anni nella progettazione, gestione e realizzazione di servizi in favore delle famiglie, in particolare nella gestione dei Centri per le famiglie, e servizi di sostegno alla genitorialità	5 punti per ogni anno in più di esperienza documentata rispetto al requisito base (indicare data inizio del primo contratto di gestione e le date di inizio e di fine dei successivi contratti di gestione; indicare committenti)	20 Punteggio massimo
Presenza di figure professionali che hanno rivestito, per almeno 10 anni, anche non continuativi, ruolo di coordinamento e/o di supervisione ovvero di operatori con profili caratterizzanti i servizi e gli interventi specificati all'art. 3	5 punti per ogni anno in più di esperienza documentata rispetto al requisito base	20 Punteggio massimo
Esperienza documentata nella progettazione, gestione e realizzazione di servizi e interventi per la promozione delle forme di accoglienza familiare, compreso l'affidamento familiare	5 punti per ogni progetto realizzato (indicare data inizio e di fine progetto, committente)	15 Punteggio massimo
Esperienza documentata nella progettazione, gestione e realizzazione di progetti formativi, rivolti ad operatori pubblici e privati in materia di sostegno alla genitorialità e/o tutela minori	5 punti per ogni progetto realizzato (indicare data inizio e di fine progetto, committente)	15 Punteggio massimo



Esperienza eventuale di gestione e realizzazione di progetti di ricerca, monitoraggio e valutazione di servizi e interventi afferenti l'ambito oggetto della co-progettazione, anche con riferimento alla predisposizione di strumenti informatici e database di supporto utili alla raccolta dati ai fini del monitoraggio e della valutazione	5 punti per ogni progetto realizzato (indicare data inizio e di fine progetto, committente)	15 Punteggio massimo
Composizione del raggruppamento proposto	Valutazione delle esperienze dei singoli componenti come valore aggiunto, anche con riferimento a raggruppamenti costituiti da organismi provenienti da differenti territori provinciali	15 Punteggio massimo

Saranno ammesse le candidature che avranno riportato un punteggio minimo di almeno 60/100.

Terminata la fase di valutazione, la Sezione provvederà con atto dirigenziale ad approvare l'elenco dei partner selezionati per la partecipazione alla fase di co-progettazione e a rendere note le eventuali esclusioni, indicandone le motivazioni.

Art. 7

Fasi del procedimento e modalità di svolgimento

A seguito della pubblicazione dell'atto dirigenziale di approvazione dell'elenco dei soggetti partner ammessi, il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità avvierà il tavolo di lavoro per la co-progettazione, partendo dalle schede di intervento di cui al Piano regionale delle Politiche Familiari. Si provvederà a dettagliare il contenuto degli interventi/attività/progetti da realizzare, definendo in particolare:

- ✓ gli obiettivi da conseguire con particolare riferimento ai risultati attesi;
- ✓ le modalità di collaborazione tra i partner selezionati;
- ✓ le possibili integrazioni tra i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti a livello dei singoli territori;
- ✓ le modalità di attuazione degli interventi che, pur avendo valenza regionale, dovranno guardare a bisogni emergenti e specificità territoriali;
- ✓ la definizione dei costi effettivi, unitamente agli impegni che l'amministrazione e i soggetti partner assumono.

Al/i soggetto/i partner non sarà riconosciuto alcun corrispettivo per la partecipazione all'attività di co-progettazione, che sarà svolta a titolo gratuito, e che vedrà la conclusione entro 10 giorni dal termine di presentazione delle domande.



La Regione si riserva - a suo insindacabile giudizio – di definire per ciascun partner, nella fase di co-progettazione, gli interventi, le attività e i relativi budget, tenendo conto dell'esperienza nel settore, delle risorse strutturali e professionali garantite e messe a disposizione delle attività progettuali, delle reti locali di supporto, della frequenza e dell'estensione territoriale degli interventi, modulati sulla base degli obiettivi di progetto da parte degli stessi partner.

Terminata la fase della co-progettazione, con provvedimento dirigenziale:

- ✓ sarà accertata e dichiarata la regolarità dell'istruttoria pubblica di co-progettazione e ne saranno approvate le risultanze;
- ✓ si procederà con gli impegni contabili, a valere sullo stanziamento previsto con Del.Gr. n. 1676 del 8/10/2020.

Con successivo atto dirigenziale si provvederà ad approvare lo schema di convenzione, contenente il progetto definitivo elaborato attraverso l'attività di co-progettazione, il piano dei costi per singole azioni ed il cronoprogramma, ai fini della stipula.

L'Amministrazione si riserva di chiedere in qualsiasi momento al/i soggetto/i partner selezionato/i la ripresa del tavolo di co-progettazione, per promuovere e monitorare l'andamento delle attività progettuali, per le quali si stima una durata complessiva di 18 mesi, e per procedere alla eventuale rimodulazione degli interventi alla luce di modifiche e integrazioni della progettazione concordata.

A tal fine sarà nominata una cabina di regia con funzioni di raccordo, supervisione, monitoraggio e valutazione del progetto, costituita da un referente del/i soggetto/i partner, e da personale incardinato presso il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità che rappresenti un presidio tecnico permanente di co-costruzione e monitoraggio in itinere del progetto e che potrà prevedere in itinere anche un allargamento del partenariato.

Art. 8

Riserve per la Regione Puglia

Il presente avviso ha scopo esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o l'attivazione di rapporti di collaborazione con la Regione Puglia che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato.

Art. 9

Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia e sarà disponibile sul sito ufficiale: www.regione.puglia.it. Sullo stesso sito sarà pubblicato l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Art. 10

Informazioni e Responsabile del procedimento

Per chiedere informazioni è possibile rivolgersi alla Responsabile del Procedimento, dott.ssa Giulia Sannolla, al numero telefonico 080.5403450. I quesiti in forma scritta devono essere formulati all'indirizzo di posta certificata politichefamiliari.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it e, per conoscenza, all'indirizzo g.sannolla@regione.puglia.it.



ALLEGATO B

MODULISTICA

**Alla Dirigente del
Servizio Minori, famiglie e P.O.
Alla responsabile del procedimento
Regione Puglia
Via Gentile, 52**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000**

ISTANZA DI CANDIDATURA¹

**“Manifestazione di interesse alla co-progettazione di interventi previsti dal Piano
regionale delle politiche familiari”**

Il/la sottoscritto/a.....
nato/a ail.....,
residente in alla via
in qualità di rappresentante legale dell'organismo:
con sede legale in..... vian.....,
con sede operativa in via.....n.....
n.tel., n.fax
e-mail e – mail PEC.....
codice fiscale n., partita IVA n.....

CHIEDE

di partecipare all'avviso in oggetto (barrare la casella che interessa) nella seguente forma:

- organismo singolo;
- associazione temporanea di imprese/ di scopo (come da atto d'impegno, allegato alla presente istanza), e precisamente in qualità di
 - capofila
 - mandante

¹ Nel caso di raggruppamento ogni organismo dovrà compilare l'istanza di candidatura



Il sottoscritto, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445, consapevole che in caso di mendace dichiarazione verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative connesse alla procedura.

DICHIARA

- che non sussiste a proprio carico alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di appalti pubblici previste dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;
- di possedere i requisiti di regolarità fiscale ai sensi della normativa vigente;
- che non sussistono le condizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 o la condizione di essere incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
- (apporre una X accanto alle circostanze che interessano)

che l'impresa è iscritta nel registro delle Imprese della Camera di Commercio di, per attività compatibile con gli interventi di cui alla presente co-progettazione;

ovvero

che l'organismo non ha configurazione imprenditoriale, che la sua natura giuridica e il suo scopo sociale sono compatibili con le attività oggetto della co-progettazione, come da statuto, o atto costitutivo o altri documenti, allegati alla presente istanza;

che l'impresa è regolarmente iscritta nel/nello:

Registro Prefettizio o Albo delle Imprese Cooperative, ex D.M. Attività Produttive del 23.06.2004, ove istituito

.....

.....

Schedario generale della cooperazione

.....

(per le associazioni di promozione sociale e le associazioni di volontariato) che l'organismo è iscritto nell'

Albo, Registro, o Elenco Regionale (indicare i dati di iscrizione)

(qualora l'Albo, il Registro, o l'Elenco Regionale non siano istituiti) Albo, Registro o elenco nazionale (indicare i dati di iscrizione).....



- che è iscritto presso:

- l'INPS sede di con matricola n°

- l'INAIL sede di con codice ditta n°

ovvero che l'impresa non è tenuta all'iscrizione presso per le seguenti motivazioni

DICHIARA, ALTRESÌ,

- che osserva le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.);
- che osserva le disposizioni di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 39/2014, in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile;
- che possiede requisiti di capacità tecnica e professionale di cui al precedente articolo 3, lettere a), b), c), d), con esperienza comprovabile di gestione, come segue:

per l'organismo singolo, come segue:

Descrizione del Servizio	Ente committente	Data di inizio servizio	Data di fine servizio	Risorse finanziarie assegnate al servizio/intervento/progetto



per l'A.T.I./A.T.S, in particolare, il possesso dei requisiti è soddisfatto cumulativamente e, precisamente:

per la capofila ATI/ATS, come segue:

Descrizione del Servizio	Ente committente	Data di inizio servizio	Data di fine servizio	Risorse finanziarie assegnate al servizio/intervento/progetto

per la mandante ATI/ATS, come segue:

Descrizione del Servizio	Ente committente	Data di inizio servizio	Data di fine servizio	Risorse finanziarie assegnate al servizio/intervento/progetto



Si allega:

- ✓ copia documento di identità del dichiarante;
- ✓ atto costitutivo, o statuto o altra documentazione da cui risulta la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale del proponente con gli interventi di cui trattasi (se previsto, in relazione alla tipologia dell'organismo partecipante);
- ✓ curriculum del proponente (max 3 pagine) contenente le informazioni utili alla verifica e alla valutazione dei requisiti di capacità tecnica e professionale di cui al precedente articolo 3;
- ✓ curricula delle figure professionali che hanno rivestito, per almeno 10 anni, anche non continuativi, ruoli di coordinamento e/o di supervisione ovvero di operatori con profili caratterizzanti i servizi Centri per le famiglie e/o interventi di sostegno alla genitorialità;
- ✓ per le ATI/ATS non costituite, dichiarazione di impegno a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi in caso di ammissione alla co-progettazione (come da allegato);
- ✓ per le ATI/ATS formalmente costituite, copia autodichiarata conforme, ai sensi degli artt. 18 e 19 D.P.R. 445/2000, del mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una delle componenti il raggruppamento;

Luogo e data, _____

Firma del legale rappresentante _____



**Alla Dirigente del
Servizio Minori, famiglie e P.O.
Alla responsabile del procedimento
Regione Puglia
Via Gentile, 52**

**Dichiarazione di impegno a costituire ATI/ATS in caso di ammissione alla
co-progettazione di interventi previsti dal
Piano regionale delle politiche familiari**

I sottoscritti Organismi:

- _____ con sede in _____ alla via

n° ____ codice fiscale _____ - partita IVA _____ ,e, per
essa, il

titolare/legale rappresentante, Sig. _____, in qualità di **CAPOFILA**;

- _____ con sede in _____ alla via

n° ____ codice fiscale _____ - partita IVA _____ e, per
essa, il

titolare/legale rappresentante, Sig. _____, in qualità di
MANDANTE;

- _____ con sede in _____ alla via

n° ____ codice fiscale _____ - partita IVA _____ e, per
essa, il

titolare/legale rappresentante, Sig. _____, in qualità di
MANDANTE;



- (altri eventuali organismi mandanti)

Con specifico riferimento alla istanza di ammissione alla co-progettazione di cui all'oggetto, cui intendono partecipare in costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese/Raggruppamento temporaneo di scopo

DICHIARANO

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 75 e 76 del medesimo D.P.R. nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità,

che è loro intenzione riunirsi in Raggruppamento Temporaneo d'Imprese/Raggruppamento temporaneo di scopo.

I partecipanti al Raggruppamento si impegnano sin d'ora:

- congiuntamente e solidamente nei confronti di Codesto Ente ai sensi delle normative vigenti, in caso di ammissione alla co-progettazione, a conferire mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza all'Organismo _____ con sede in _____ via _____ codice fiscale _____ partita iva _____, qualificata come mandataria o capofila, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti;

- ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia con riguardo ai Raggruppamenti Temporanei di Imprese / Raggruppamenti temporanei di scopo.

Luogo e data, _____

Firma del legale rappresentante della Capofila

.....

**Firma del legale rappresentante
della Mandante**

.....

**Firma del legale rappresentante
della Mandante**

.....